

Gli editoriali.

Come piantare e curare la mimosa

Scopri di più sulla pianta di mimosa, simbolo della Festa della Donna: ecco la sua storia, le sue caratteristiche e tutti i consigli per piantarla e curarla.

La **mimosa** è una pianta molto bella e profumata che annuncia l'arrivo della primavera. Piantarla e curarla non è complicato, ma occorre conoscere tutte le sue caratteristiche per riuscire a farlo al meglio. Scopriamole insieme.

Le origini della mimosa

La mimosa appartiene alla famiglia delle **Fabaceae** e il suo nome scientifico è **Acacia Dealbata**: si tratta di un **arbusto** originario dell'**Australia** (più precisamente della **Tasmania**) che è arrivato in Europa a partire dall'**Ottocento**, periodo in cui ha riscosso successo per la sua bellezza e il suo intenso profumo. Da allora, è utilizzata come **pianta ornamentale**. In Italia è diffusa soprattutto lungo la Riviera Ligure, in Toscana, in Sicilia e in tutto il sud, ma anche sulle coste dei laghi settentrionali.



La mimosa e il suo significato

Da pianta ornamentale, nel XX secolo la mimosa è diventata anche una pianta simbolica. Questa pianta, infatti, oggi rappresenta il **simbolo della Festa della Donna**. La tradizione è nata nel **1946**, quando la parlamentare **Teresa Mattei** propose di utilizzare questo fiore per l'importante ricorrenza. La mimosa fu scelta perché fiorisce nel periodo primaverile e perché è una pianta economica che tutti avrebbero potuto acquistare. Da allora, nella giornata dell'**8 marzo** è usanza offrire alle donne un ramo di mimosa per celebrare la **Giornata Internazionale della Donna**.

Le caratteristiche della mimosa

La mimosa è una pianta **sempreverde** che cresce velocemente, **dai 50 centimetri a 1 metro all'anno** e può raggiungere **fino ai 10 metri di altezza**. Il suo clima ideale è quello **temperato** e generalmente non resiste a temperature troppo basse; inoltre, si tratta di una pianta che richiede l'**esposizione diretta alla luce del sole** e un terreno che può andare **da neutro a leggermente acido**.

La **corteccia** della mimosa è **liscia** e di colore **grigio-biancastra**, mentre le **foglie** sono di colore **verde argenteo**, sono **lunghe fino a 12 centimetri**, si sviluppano su rami sottili e sono composte da altre foglioline più piccole.

Quando fiorisce la mimosa?

La mimosa fiorisce **tra gennaio e marzo**: i suoi fiori si sviluppano in **pannocchie** composte da tantissimi **capolini sferici di colore giallo** che sono molto **profumati** e delicati e persistono sulla pianta per circa due mesi. Subito dopo la mimosa produce dei piccoli **frutti verdi**, simili a legumi, che poi assumono una colorazione più scura.

Le varietà di mimosa

Oltre all'Acacia Dealbata che è la specie più comune, esistono tante altre varietà di mimosa. Le più diffuse sono:

- **Mimosa Retinoides**: detta anche "mimosa delle 4 stagioni" perché fiorisce più volte all'anno da maggio a settembre, è una varietà che predilige i terreni più calcarei;
- **Acacia Baileyana Purpurea**: presenta foglie di colore rosso;
- **Acacia Dealbata Virginia**: ha i fiori arancioni;
- **Mimosa Pudica**: detta anche "sensitiva", oltre ad avere fiori rosa e rami dotati di spine, ha la particolarità di rispondere agli stimoli tattili e alle vibrazioni, richiudendo le foglie su sé stesse.

Come piantare la mimosa in giardino

Vediamo ora come piantare la mimosa. Iniziamo col dire che nelle **zone con clima temperato** oppure in zone abbastanza riparate, la mimosa può essere piantata in **piena terra**.

Quando si piantano le mimose

La mimosa può essere acquistata da marzo a maggio. Il momento ideale per piantarla è nel **tardo inverno**, quando il terreno si è ormai scongelato, oppure in primavera.

Dove piantare la mimosa

Prima di piantare la mimosa bisogna scegliere con cura la **posizione**: deve avere un'**esposizione soleggiata**, massimo a mezz'ombra, preferibilmente a sud. Inoltre, è meglio piantarla in un punto **riparato dal vento**, magari dietro una siepe o un muro. La mimosa è una pianta che si adatta a molti tipi di terreno ma, in generale, teme i terreni pesanti, umidi o calcarei: occorre dunque piantarla in un **terreno ben drenante e acido**, con un ph compreso tra 4,6 e 5.

Piantare la mimosa: gli step

Ecco i passaggi da seguire per piantare una mimosa:

- **Scavare una buca** profonda e larga 50/60 centimetri, togliendo sassi ed erbacce. Se l'area è calcarea, allora va fatta una buca più grande, di circa 1 metro, per aggiungere erica e torba e acidificarla.
- **Preparare il terreno**, mescolando alla terra asportata del buon terriccio, insieme a un po' di stallatico.
- Sul fondo della buca spargere del corno tostato e uno **strato drenante** di palline di argilla espansa, pozzolana o cocci di vasi di argilla, ma non di ghiaia che potrebbe aggiungere calcio al terreno.
- Immergere la pianta di mimosa in un secchio pieno d'acqua, così da **reidratare le radici** che andranno poi slegate prima di sistemare la zolla nella buca, avendo cura di non interrare il punto di innesto.
- Installare un **sostegno per la pianta**, perché all'inizio la mimosa non attecchisce in profondità.

La pianta di mimosa in vaso

La mimosa può essere coltivata anche in **vaso**, purché sia **largo e alto almeno 50 centimetri** per far sì che la pianta cresca bene e fiorisca in modo abbondante. Il terreno da utilizzare deve essere composto in parti uguali da **terriccio** da piantagione, **terra da giardino** e **torba** mista a palline di **argilla espansa**. Restano valide le indicazioni date in precedenza per la scelta della posizione.

Come curare la mimosa

La mimosa resiste alla siccità e non tollera gli eccessi d'acqua. Tuttavia, dopo essere state piantate, le mimose devono essere **annaffiate regolarmente** almeno per le prime due estati, affinché attecchiscano correttamente. In autunno va fatta la **pacciamatura** alla base della pianta, ossia il terreno va coperto con uno strato di materiale (ad esempio paglia o foglie) per proteggerlo dal freddo; a fine inverno si può poi procedere con la **concimazione**.

La **potatura** della mimosa va fatta a **marzo**, dopo la fioritura: bisogna tagliare di **2/3 i rami sfioriti** per mantenere l'arbusto compatto. Se il gelo ha danneggiato la pianta, in inverno si può procedere con una potatura più incisiva per salvarla.

Diverse sono le cure che necessita la **mimosa in vaso**: in questo caso, le **annaffiature devono essere più regolari** nel periodo dello sviluppo, ma meno frequenti in inverno, l'importante è che il terriccio non sia mai del tutto secco. Inoltre, la pianta di mimosa in vaso va **concimata regolarmente** e **rivasata** ogni due o tre anni. Nel periodo più freddo, sarebbe meglio mettere la **pianta in un luogo ben riparato**, ma non in appartamento, in quanto il riscaldamento potrebbe danneggiarla.

Infine, i nemici della mimosa sono gli **acari**, le **cocciniglie**, gli **afidi** e la **clorosi** che potrebbe far ingiallire le foglie: per questa ragione, la pianta va monitorata per intervenire in tempo con degli **antiparassitari naturali**.

Ora che sai tutto sulla pianta di mimosa, non ti resta che acquistarla per rendere il tuo giardino o il tuo terrazzo più colorato e profumato!